

## APPROFONDIMENTO SUI DOCUMENTI DELLA FEDE

Nel comune di ogni città c'è l'ufficio anagrafe, dove viene registrata la nascita di un bambino e nuovo cittadino, mentre in ogni chiesa c'è il registro battesimale, in cui il sacerdote certifica la presenza di un nuovo cristiano nella comunità. Il Battesimo è il «fondamento della vita cristiana» (CCC 1213), è il primo dei Sacramenti perché è la porta che permette a Cristo Signore di venire ad abitare nella nostra persona e a noi di immergerci nel suo Mistero. Papa Benedetto XVI ha detto che una delle conseguenze del Battesimo è la centralità di Dio nella nostra vita, in quanto «Dio non è più molto lontano per noi, non è una realtà da discutere – se c'è o non c'è – ma noi siamo in Dio e Dio è in noi»[1]. Il verbo greco “battezzare” significa “immergere” (cf. CCC 1214): immergendoci in Cristo, il Battesimo ci rende anche membra del suo Corpo, che è la Chiesa, e partecipi della sua missione evangelizzatrice nel mondo. La stessa parola “Chiesa” significa “convocazione”: Dio ci convoca, ci spinge ad uscire dall'individualismo, dalla tendenza a chiudersi in se stessi e ci chiama a far parte della sua famiglia[2]. Papa Francesco ha definito il Battesimo come «un altro compleanno, quello della rinascita», perché «in Cristo tutti i figli di Adamo sono chiamati a vita nuova»[3]. Da qui il suo invito ai fedeli, rivolto in diverse occasioni[4], a ricordare la data del proprio Battesimo, per custodirla nel cuore e festeggiarla ogni anno. Nessuno merita il Battesimo, che è sempre dono gratuito per tutti (adulti e bambini) ma, come accade per un seme pieno di vita, questo dono attecchisce e porta frutto in un terreno alimentato dalla fede.

---

[1]Benedetto XVI, *Convegno ecclesiale della diocesi di Roma*, 11 giugno 2012.

[2]Francesco, *Udienza generale*, 11 aprile 2018.

[3]Francesco, *Udienza generale*, 29 maggio 2013.

[4]Francesco, *Angelus*, 13 gennaio 2019.